

Episodio di Celenza sul Trigno, 05.11.1943

Nome del compilatore: Silvia Checchia

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
	Celenza sul Trigno	Chieti	Abruzzo

Data iniziale: 5 novembre 1943

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
1	1				1								

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

Di Nocco Stefano, nato a Celenza sul Trigno, il 20/08/1883, di anni 60, contadino, morto a Celenza sul Trigno il 5/11/1943, coniugato con Felice Filomena, superstita

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Nella Valle del Trigno dopo l'armistizio dell'8 settembre, le forze armate tedesche approntarono sin dai primissimi giorni di ottobre una linea ritardatrice sul fiume Trigno denominata "Barbara-Stellung",

sfruttando soprattutto ostacoli naturali, lungo la quale realizzarono postazioni di mitragliamento e di sbarramento.

In quest'area, i combattimenti e i bombardamenti si concentrarono tra il 2 e il 4 novembre 1943, causando morte e distruzione.

In particolare, a Celenza sul Trigno, situata in posizione strategica, a dominio della vallata, tra il 15 e il 20 ottobre si schierò il 4° Reggimento Paracadutisti, raggruppato come Kampfgruppe Grassmel, dislocandovi la propria linea difensiva; mentre gli inglesi (o per meglio dire gli indiani) giunsero il 2 novembre, cercando di risalire il fronte e spingendo a nord le truppe naziste.

Qualche giorno prima, per la precisione il 1° novembre, l'abitato subì un bombardamento con bombardieri e cacciabombardieri che causò quattro vittime tra i civili, cui si aggiungono danni all'abitato stesso e alla campagna circostante.

Si riporta quanto accaduto ad un contadino intento a raccogliere delle ghiande, Stefano Di Nocco, ucciso da soldati tedeschi in quanto "colpevole" di aggirarsi nei pressi del fiume Trigno in atteggiamento giudicato sospettoso.

Modalità dell'episodio:

Uccisione con armi da fuoco

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Esposizioni di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto:

Ignoti militari tedeschi.

Sappiamo che a Celenza era di stanza il 4° Reggimento Paracadutisti, raggruppato come Kampfgruppe Grassmel

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

La Procura Militare della Repubblica aprì un procedimento penale a carico di ignoti militari tedeschi, per il reato di violenza con omicidio, saccheggio e distruzione.

Il 15/10/1996 fu disposta l'archiviazione per impossibilità di accertare l'identità degli imputati e perché alla data di ricezione degli atti, il reato era ormai caduto in prescrizione.

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Celenza sul Trigno, all'interno del Parco della Rimembranza, costruito nei primissimi anni Sessanta (1960-62), in Largo 4 Novembre, è ubicato un cippo ai Caduti di tutte le guerre in ricordo delle vittime civili e militari del secondo conflitto mondiale

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Celenza sul Trigno è stata insignita della Medaglia d'Argento al Merito Civile con D.P.R. del 23 giugno 2005

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

La mia guerra. Parlano i testimoni., supplemento de "Il Centro";
Giovanni Artese, *La guerra in Abruzzo e Molise 1943-44*, Ed. Rocco Carabba, Lanciano, 1993;

Fonti archivistiche:

Archivio Comunale di Celenza sul Trigno, Ufficio Anagrafe, Stato Civile, RAM 1943
AUSSME, N 1/11, b. 2132 bis
ASCD, 9/144
DB di Carlo Gentile

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS